

dell'8 ottobre 1985, n. 45, e quelle del 1987 sul supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale del 27 dicembre 1988, n. 58, e rispettivamente sul supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale del 7 marzo 1989, n. 11.

Alcune norme di attuazione del 1988 sono state pubblicate sul supplemento ordinario n. 3 al Bollettino ufficiale del 7 marzo 1989, n. 11.

**PARTE SECONDA
LEGGI E DECRETI**

REPUBBLICA ITALIANA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
15 luglio 1988, n. 574

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 maggio 1989, n. 105)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 107, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dal predetto art. 107;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 maggio 1988;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, delle finanze, per la funzione pubblica e per gli affari generali ed i problemi istituzionali;

E M A N A

il seguente decreto:

Capo I

CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 1

1. Il presente decreto disciplina, in attuazione delle norme contenute nel titolo XI dello statuto

und jene von 1987 im ordentlichen Beiblatt Nr. 2 zum Amtsblatt vom 27. Dezember 1988, Nr. 58 bzw. im ordentlichen Beiblatt Nr. 1 zum Amtsblatt vom 7. März 1989, Nr. 11 veröffentlicht.

Einige Durchführungsbestimmungen von 1988 wurden im ordentlichen Beiblatt Nr. 3 zum Amtsblatt vom 7. März 1989, Nr. 11 veröffentlicht.

**ZWEITER TEIL
GESETZE UND DEKRETE**

REPUBLIK ITALIEN

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 15. Juli 1988, Nr. 574

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über den Gebrauch der deutschen und der ladinischen Sprache im Verkehr der Bürger mit der öffentlichen Verwaltung und in den Gerichtsverfahren (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 8. Mai 1989, Nr. 105)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

auf Grund des Art. 87 der Verfassung;

auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

nach Anhörung der im vorgenannten Art. 107 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

auf Grund des in der Sitzung vom 13. Mai 1988 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister, mit dem Schatzminister, mit dem Justizminister, mit dem Finanzminister, mit dem Minister für öffentliche Einrichtungen, dem Minister für Regionalangelegenheiten und institutionelle Probleme;

das nachstehende Dekret:

I. Kapitel

ANWENDUNGSBEREICH

Art. 1

(1) Mit diesem Dekret wird in Anwendung der Bestimmungen des XI. Abschnittes des mit Dekret

speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, l'uso della lingua tedesca. Nella regione la lingua tedesca è parificata a quella italiana, che è la lingua ufficiale dello Stato:

- a) nei rapporti con gli organi e gli uffici della pubblica amministrazione e degli enti pubblici, situati nella provincia di Bolzano o aventi competenza regionale, nonché con i concessionari di servizi di pubblico interesse svolti nella provincia medesima;
- b) nei rapporti con gli uffici giudiziari e con gli organi giurisdizionali ordinari, amministrativi e tributari situati nella provincia di Bolzano;
- c) nei rapporti con la corte d'appello, la corte di assise, d'appello, la sezione della corte d'appello per i minorenni, la Procura Generale presso la corte d'appello, il tribunale per i minorenni, il tribunale di sorveglianza e l'ufficio di sorveglianza, il commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, nonché con ogni altro ufficio giudiziario e organo giurisdizionale ordinario, amministrativo o tributario, con sede in provincia di Trento ma con competenza anche in provincia di Bolzano;
- d) nell'attività svolta nei rapporti interni dal personale degli organi, degli uffici e dei concessionari indicati nelle lettere a), b) e c);
- e) nei rapporti esterni con organi, uffici, enti e reparti degli ordinamenti di tipo militare, aventi sede in provincia di Bolzano o in provincia di Trento ma con competenza anche nella provincia di Bolzano;
- f) negli atti pubblici, notarili ed equiparati.

2. Anche per le forze di polizia che fanno parte delle Forze armate e per il personale della Polizia di Stato che è soggetto ad ordinamenti di tipo militare, la lingua soggiace alle disposizioni del presente decreto in tutti i casi in cui vengono compiuti atti che riguardano l'attività di polizia in genere, ovvero sono destinati ad avviare un'azione penale o comunque provochino una sanzione.

Art. 2

1. Presso i concessionari di servizi di pubblico interesse svolti in provincia di Bolzano l'attività deve essere organizzata in modo che sia garantito l'uso delle due lingue italiana e tedesca secondo le norme del presente decreto.

des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatutes für Trentino-Südtirol der Gebrauch der deutschen Sprache geregelt. In der Region ist die deutsche Sprache der italienischen Sprache, die die amtliche Staatssprache ist, gleichgestellt:

- a) im Verkehr mit den Organen und Ämtern der öffentlichen Verwaltung und der öffentlichen Körperschaften und Anstalten, die ihren Sitz in der Provinz Bozen haben oder regionale Zuständigkeit besitzen, sowie mit den Konzessionsunternehmen, die in dieser Provinz öffentliche Dienste versehen;
- b) im Verkehr mit den Gerichtsämtern und den ordentlichen Gerichten, den Verwaltungsgerichten und den Steuergerichten, die ihren Sitz in der Provinz Bozen haben;
- c) im Verkehr mit dem Oberlandesgericht, dem Geschworenen-Oberlandesgericht, der Jugendsektion des Oberlandesgerichtes, der Generalstaatsanwaltschaft beim Oberlandesgericht, dem Jugendgericht, dem Aufsichtsgericht und dem Aufsichtsamt, dem Regionalkommissär für die Ablösung der Gemeinnutzungsrechte sowie mit jedem anderen Gerichtsamt und ordentlichen Gericht, Verwaltungsgericht oder Steuergericht, das seinen Sitz in der Provinz Trient hat, aber auch für die Provinz Bozen zuständig ist;
- d) im internen Verkehr des Personals der Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen nach Buchst. a), b) und c);
- e) im externen Verkehr mit Organen, Ämtern, Körperschaften und Abteilungen militärisch organisierter Einrichtungen, die ihren Sitz in der Provinz Bozen oder in der Provinz Trient, aber mit Zuständigkeit auch in der Provinz Bozen, haben;
- f) in den öffentlichen, notariellen und ihnen gleichgestellten Akten.

(2) Auch für die Polizeikräfte, die den Streitkräften angehören, und für das Personal der Staatspolizei, das militärisch organisierten Einrichtungen untersteht, gelten für die Sprache die Bestimmungen dieses Dekretes in all den Fällen, in denen Handlungen gesetzt werden, die die Tätigkeit der Polizei im allgemeinen betreffen, die zur Einleitung eines Strafverfahrens bestimmt sind oder die eine sonstige Sanktion nach sich ziehen.

Art. 2

(1) Bei den Konzessionsunternehmen, die in der Provinz Bozen öffentliche Dienste versehen, muß die Tätigkeit derart organisiert sein, daß der Gebrauch der italienischen und der deutschen Sprache nach den Bestimmungen dieses Dekretes gewährleistet ist.

2. Ai fini del presente decreto sono concessionari di servizi di pubblico interesse i soggetti che gestiscono servizi che rientrano nelle attribuzioni o nella disponibilità di enti pubblici, nonché quelli in atto ad essi equiparati.

3. Nei formulari e negli atti relativi all'assicurazione obbligatoria deve essere garantito l'uso congiunto delle lingue italiana e tedesca.

Capo II

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 3

1. Gli organi, gli uffici e i concessionari indicati nell'art. 1 devono predisporre o adeguare le strutture organizzative al fine di consentire l'uso dell'una e dell'altra lingua.

2. A tal fine devono essere predisposti i mezzi tecnici e quelli documentali nelle due lingue purché si tratti di mezzi che per legge, regolamento o contratto, debbano essere forniti o predisposti dagli organi, dagli uffici e dai concessionari di cui all'art. 1.

3. Presso gli organi, gli uffici ed i concessionari suddetti deve essere affisso l'avviso relativo alla facoltà dei cittadini della provincia di Bolzano di usare la lingua del gruppo di appartenenza, con l'indicazione delle forme di tutela e delle relative sanzioni per il caso di indebito rifiuto, omissione o ritardo nell'osservanza delle disposizioni del presente decreto.

Art. 4

1. A norma dell'ultimo comma dell'art. 100 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, l'uso congiunto delle lingue italiana e tedesca da parte degli organi, uffici e concessionari di cui all'art. 1, è prescritto per gli atti destinati alla generalità dei cittadini, per gli atti individuali destinati ad uso pubblico e per gli atti destinati a pluralità di uffici.

2. A tal fine sono considerati:

- a) atti destinati alla generalità dei cittadini, quelli che siano diretti ad una pluralità indeterminata di destinatari e quelli per i quali è prescritta la pubblicazione da leggi e regolamenti;

(2) Im Sinne dieses Dekretes sind Konzessionsunternehmen, die öffentliche Dienste versehen, jene Rechtsträger, die Dienste besorgen, die in den Aufgabenbereich oder in die Verfügungsgewalt öffentlicher Körperschaften fallen, sowie die bestehenden ihnen gleichgestellten Dienste.

(3) In den Formularen und in den Akten betreffend die Pflichtversicherung muß der gemeinsame Gebrauch der italienischen und der deutschen Sprache gewährleistet sein.

II. Kapitel

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Art. 3

(1) Die im Art. 1 angeführten Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen müssen ihre Organisationsstrukturen so einrichten oder anpassen, daß der Gebrauch der einen und der anderen Sprache möglich ist.

(2) Zu diesem Zweck müssen die Hilfsmittel und die Unterlagen in beiden Sprachen zur Verfügung gestellt werden, sofern es sich um solche handelt, die laut Gesetz, Verordnung oder Vertrag von den Organen, den Ämtern und den Konzessionsunternehmen nach Art. 1 geliefert oder bereitgestellt werden müssen.

(3) Bei den obgenannten Organen, Ämtern und Konzessionsunternehmen muß in einem Anschlag darauf hingewiesen werden, daß die Bürger der Provinz Bozen das Recht auf Verwendung der Sprache ihrer Zugehörigkeitsgruppe haben, wobei die Formen des Schutzes und die entsprechenden Sanktionen bei rechtswidriger Verweigerung, Unterlassung oder Verspätung in der Befolgung der Bestimmungen dieses Dekretes anzugeben sind.

Art. 4

(1) Nach dem letzten Absatz des Art. 100 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 ist der gemeinsame Gebrauch der italienischen und der deutschen Sprache durch die Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen nach Art. 1 für die an die Allgemeinheit der Bürger gerichteten Akte, für die zum öffentlichen Gebrauch bestimmten Einzelakte und für die an mehrere Ämter gerichteten Akte vorgeschrieben.

(2) In diesem Sinne gelten als:

- a) an die Allgemeinheit der Bürger gerichtete Akte jene, die an eine unbestimmte Anzahl von Empfängern gerichtet sind, und jene, deren Veröffentlichung durch Gesetz oder Verordnung vorgeschrieben ist;

- b) atti individuali destinati ad uso pubblico, quelli per i quali è prescritto l'obbligo dell'esposizione al pubblico, o dell'affissione, le carte di identità e i documenti equipollenti nonché gli atti di abilitazione, di concessione e di autorizzazione per i quali è prescritta l'esibizione a richiesta di organi della pubblica amministrazione e che non contrastino con impegni internazionali dello Stato;
- c) atti destinati ad una pluralità di uffici, quelli diretti a più uffici e organi della pubblica amministrazione situati nella provincia di Bolzano o aventi competenza regionale.

3. Per la redazione congiunta nelle due lingue degli atti di cui alla lettera b) del comma 2 non può essere posto a carico degli interessati alcun onere aggiuntivo di spese.

4. Negli atti scritti i due testi vengono riportati uno a fianco all'altro. Tali testi devono avere la stessa evidenza e lo stesso rilievo grafico.

Art. 5

1. Gli atti e i provvedimenti per i quali è prescritta la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, emanati dagli organi, dagli uffici e dai concessionari indicati nell'art. 1, nonché dalle persone fisiche o giuridiche, dalle società, dalle associazioni, dalle fondazioni, dai comitati e dai soggetti in genere, residenti o aventi sede nella provincia di Bolzano, devono essere pubblicati nelle due lingue nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige.

2. Degli atti e dei provvedimenti amministrativi, diversi dai regolamenti, delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici aventi sede fuori della regione, che interessano la provincia di Bolzano, viene data notizia con avviso in lingua tedesca inserito nello stesso numero della *Gazzetta Ufficiale* nel quale è pubblicato l'atto nel testo italiano.

3. L'Ufficio pubblicazione leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia cura la pubblicazione dell'avviso su richiesta della provincia di Bolzano, la quale fornisce il testo dell'avviso stesso in lingua tedesca con la tempestività necessaria ad assicurare la regolare pubblicazione dell'atto nella *Gazzetta Ufficiale*.

4. L'esame degli atti in pubblicazione, ai fini di cui ai commi 2 e 3, è compiuto presso l'Ufficio pubblicazione leggi e decreti da un incaricato della provincia di Bolzano secondo modalità da concorda-

- b) zum öffentlichen Gebrauch bestimmte Einzelakte jene, deren öffentlicher Aushang oder Anschlag zwingend vorgeschrieben ist, die Identitätskarten und die gleichwertigen Dokumente sowie die Befähigungs-, Konzessions- und Ermächtigungsakte, die den Organen der öffentlichen Verwaltung auf deren Verlangen vorzulegen sind und die nicht im Widerspruch zu internationalen Verpflichtungen des Staates stehen;
- c) an mehrere Ämter gerichtete Akte jene, die an mehrere Ämter und Organe der öffentlichen Verwaltung gerichtet sind, die ihren Sitz in der Provinz Bozen haben oder regionale Zuständigkeit besitzen.

(3) Für die zweisprachige Abfassung der Akte nach Abs. 2 Buchst. b) dürfen den Betroffenen keine zusätzlichen Kosten auferlegt werden.

(4) In den schriftlichen Akten werden beide Texte nebeneinander wiedergegeben. Diese Texte müssen dasselbe Erscheinungsbild und denselben Druck aufweisen.

Art. 5

(1) Die von den Organen, Ämtern und Konzessionsunternehmen nach Art. 1 sowie von den natürlichen oder juristischen Personen, den Gesellschaften, den Vereinigungen, den Stiftungen, den Komitees und den Rechtsträgern im allgemeinen, die in der Provinz Bozen ansässig sind oder dort ihren Sitz haben, erlassenen Akte und Maßnahmen, deren Veröffentlichung im Gesetzblatt der Republik Italien vorgeschrieben ist, müssen im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol in beiden Sprachen veröffentlicht werden.

(2) Die von den Verwaltungen des Staates und der öffentlichen Körperschaften und Anstalten mit dem Sitz außerhalb der Region erlassenen Verwaltungsakte und -maßnahmen, die die Provinz Bozen betreffen, mit Ausnahme von Verordnungen, sind mit Bekanntmachung in deutscher Sprache in derselben Ausgabe des Gesetzblattes anzuzeigen, in der der Akt im italienischen Wortlaut veröffentlicht wird.

(3) Das Amt für die Veröffentlichung der Gesetze und Dekrete beim Justizministerium besorgt die Veröffentlichung der Bekanntmachung auf Antrag der Provinz Bozen, die den Wortlaut der Bekanntmachung in deutscher Sprache so rechtzeitig beizubringen hat, daß die ordnungsgemäße Veröffentlichung des Aktes im Gesetzblatt gewährleistet ist.

(4) Für die Zwecke nach Abs. 2 und 3 wird die Überprüfung der zu veröffentlichenden Akte von einem Beauftragten der Provinz Bozen beim Amt für die Veröffentlichung der Gesetze und Dekrete in der zwischen der Provinz und dem Justizmi-

re tra la provincia stessa ed il Ministero di grazia e giustizia.

5. La pubblicazione integrale in lingua tedesca degli atti e dei provvedimenti dei quali è dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige, ferma la loro entrata in vigore.

6. Sono eseguite nelle due lingue le pubblicazioni nel fascicolo regionale del Bollettino ufficiale delle società per azioni o in altri casi di pubblicazione prescritta da leggi o regolamenti in analoghi bollettini o fogli ufficiali a carattere regionale o provinciale, ovvero nel Bollettino ufficiale della regione ove manchino edizioni locali di bollettini a carattere nazionale, i quali, comunque, dovranno dare notizia dell'avvenuta pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione.

7. La redazione nelle due lingue degli atti o dei provvedimenti, ai fini delle pubblicazioni indicate nei commi 1 e 6, è effettuata a cura degli organi, degli uffici, dei concessionari o dei soggetti tenuti alla pubblicazione.

8. Le spese, dovute dai soggetti privati per le pubblicazioni previste dal presente articolo, non possono essere superiori a quelle richieste per la pubblicazione in una sola lingua.

Art. 6

1. Una commissione paritetica costituita con decreto del commissario del Governo, composta da sei esperti, tre di lingua italiana designati dallo stesso commissario del Governo e tre di lingua tedesca designati dalla giunta provinciale:

- a) determina ed aggiorna, ovvero convalida la terminologia giuridica, amministrativa e tecnica in uso da parte degli organi, degli uffici e dei concessionari indicati nell'art. 1, al fine di assicurare la corrispondenza nelle lingue italiana e tedesca;
- b) cura la redazione e l'aggiornamento di un dizionario di terminologia giuridica, amministrativa e tecnica nelle due lingue.

2. Il relativo testo viene trasmesso al commissario del Governo e alla giunta provinciale di Bolzano per eventuali modifiche ed integrazioni. Trascorso il termine di sei mesi senza osservazioni, il testo si intende approvato.

3. I testi in lingua italiana e tedesca delle leggi, dei regolamenti, degli atti e dei provvedimenti di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'art. 5, da pubblicare nel

nisterium zu vereinbarenden Art und Weise vorgenommen.

(5) Der vollständige Wortlaut der Akte und Maßnahmen, die im Gesetzblatt bekannt gemacht werden, ist in deutscher Sprache im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol zu veröffentlichen; ihr Inkrafttreten wird hierdurch nicht berührt.

(6) In beiden Sprachen erfolgen die Veröffentlichungen in der regionalen Ausgabe des Amtsblattes für die Aktiengesellschaften und die anderen durch Gesetz oder Verordnung vorgeschriebenen Veröffentlichungen in ähnlichen Amtsblättern, amtlichen Anzeigern regionalen oder provinziellen Charakters oder, sofern es keine örtlichen Ausgaben von Amtsblättern gesamtstaatlichen Charakters gibt, im Amtsblatt der Region, wobei auf jeden Fall die erfolgte Veröffentlichung im Amtsblatt der Region angezeigt werden muß.

(7) Die Abfassung der Akte oder Maßnahmen in beiden Sprachen für die in den Abs. 1 und 6 erwähnten Veröffentlichungen ist von den zur Veröffentlichung verpflichteten Organen, Ämtern, Konzessionsunternehmen oder anderen Rechtsträgern vorzunehmen.

(8) Die Kosten, die den privaten Rechtsträgern für die in diesem Artikel vorgesehenen Veröffentlichungen auferlegt werden, dürfen nicht höher sein als jene, die für die Veröffentlichung in einer einzigen Sprache verlangt werden.

Art. 6

(1) Eine mit Dekret des Regierungskommissärs gebildete paritätische Kommission aus sechs Sachverständigen, von denen drei italienischsprachige vom Regierungskommissär und drei deutschsprachige vom Landesausschuß namhaft gemacht werden:

- a) bestimmt, hält auf dem neuesten Stand oder bestätigt die Rechts-, Verwaltungs- und sonstige Fachterminologie, die von den Organen, Ämtern und Konzessionsunternehmen nach Art. 1 zu verwenden ist, um ihre Übereinstimmung in italienischer und in deutscher Sprache zu gewährleisten;
- b) verfaßt ein Wörterbuch der Rechts-, Verwaltungs- und sonstigen Fachterminologie in beiden Sprachen und hält es auf dem neuesten Stand.

(2) Der entsprechende Text ist dem Regierungskommissär und dem Landesausschuß von Südtirol für allfällige Änderungen und Ergänzungen zu übermitteln. Wird binnen sechs Monaten kein Einwand erhoben, so gilt der Text als genehmigt.

(3) Die italienischsprachigen und die deutschsprachigen Texte der Gesetze, der Verordnungen, der Akte und der Maßnahmen nach Art. 5 Abs. 1,

Bollettino ufficiale della regione, devono essere rispettivamente redatti o tradotti osservando la terminologia determinata in base alle norme del presente articolo.

4. La commissione determina le modalità per l'assolvimento dei suoi compiti e può proporre alla provincia di Bolzano la nomina temporanea di consulenti specializzati nei settori giuridico, amministrativo e tecnico. Essa si avvale per l'espletamento delle sue funzioni di personale ed attrezzature posti a disposizione dalla provincia di Bolzano.

5. Ai componenti della commissione spetta il compenso per le commissioni di esame della provincia, che viene corrisposto dalla provincia stessa salvo il rimborso da parte dello Stato di una quota pari alla metà della spesa.

Capo III

RAPPORTI CON GLI ORGANI E GLI UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON I CONCESSIONARI DI SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE

Art. 7

1. Gli organi, gli uffici e i concessionari indicati nell'art. 1 i quali ricevono istanze, domande, denunce o dichiarazioni sono tenuti a formulare gli atti e i provvedimenti e ad eseguire le prescritte comunicazioni o notificazioni nella lingua usata dal richiedente, denunciante o dichiarante ove questo ne sia il destinatario.

2. Qualora l'istanza, la domanda, la denuncia e la dichiarazione siano formulate oralmente e non verbalizzate deve essere attestata la lingua usata dal richiedente salvo che la risposta sia immediata.

3. Per gli atti o i provvedimenti da emettere, comunicare o notificare a loro iniziativa, gli organi, gli uffici ed i concessionari di cui al comma 1, usano la lingua presunta del destinatario, adeguandosi, in ogni caso, nei rapporti orali, alla lingua usata dall'interlocutore.

4. Gli organi, gli uffici ed i concessionari, di cui al comma 1, che nell'esercizio delle rispettive funzioni o attività di istituto sono tenuti a trasmettere, comunicare o notificare gli atti o i provvedimenti da essi emessi in lingua tedesca, ad amministrazio-

2 und 6, die im Amtsblatt der Region zu veröffentlichten sind, müssen unter Berücksichtigung der nach den Bestimmungen dieses Artikels festgelegten Terminologie verfaßt bzw. übersetzt werden.

(4) Die Kommission bestimmt die Vorgangsweise bei der Besorgung ihrer Aufgaben und kann der Provinz Bozen die befristete Ernennung von sachverständigen Beratern auf den Gebieten der Rechtswissenschaft und der Verwaltung sowie auf sonstigen Fachgebieten vorschlagen. Sie bedient sich bei der Besorgung ihrer Aufgaben des Personals und der Einrichtungen, die von der Provinz Bozen zur Verfügung gestellt werden.

(5) Den Mitgliedern der Kommission gebührt die für die Prüfungskommissionen der Provinz vorgesehene Vergütung; diese ist von der Provinz auszahlend, wobei der Staat diese Kosten zur Hälfte ersetzt.

III. Kapitel

VERKEHR MIT DEN ORGANEN UND ÄMTERN DER ÖFFENTLICHEN VERWALTUNG UND MIT DEN KONZESSIONSUNTERNEHMEN, DIE ÖFFENTLICHE DIENSTE VERSEHEN

Art. 7

(1) Die Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen nach Art. 1, bei denen Anträge, Gesuche, Anzeigen oder Erklärungen einlangen, haben sich bei ihren Akten und Maßnahmen und bei den vorgeschriebenen Mitteilungen oder Zustellungen an die Sprache zu halten, die vom Antragsteller, Anzeigerstatter oder Erklärenden, sofern sie an ihn gerichtet sind, verwendet wurde.

(2) Falls der Antrag, das Gesuch, die Anzeige und die Erklärung mündlich erfolgen und nicht in eine Niederschrift aufgenommen werden, muß die vom Antragsteller verwendete Sprache vermerkt werden, sofern die Erledigung nicht unmittelbar erfolgt.

(3) Die Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen nach Abs. 1 haben für die Akte oder Maßnahmen, die von Amts wegen auszustellen, mitzuteilen oder zuzustellen sind, die mutmaßliche Sprache des Empfängers zu verwenden, wobei sie sich im mündlichen Verkehr auf jeden Fall nach der Sprache des Angesprochenen zu richten haben.

(4) Die Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen nach Abs. 1, die bei der Besorgung ihrer institutionellen Aufgaben oder Tätigkeiten dazu verpflichtet sind, die von ihnen in deutscher Sprache verfaßten Akte oder Maßnahmen Verwaltungen oder öffentlichen Körperschaften und Anstalten mit dem Sitz in anderen Provinzen des Staates zuzusen-

ni o enti pubblici situati in altre province dello Stato, devono provvedere a loro cura e spese alla traduzione in lingua italiana degli atti o provvedimenti medesimi.

Art. 8

1. I cittadini della provincia di Bolzano possono sollevare la eccezione di nullità di atti o provvedimenti amministrativi emessi dagli organi, dagli uffici e dai concessionari indicati nell'art. 1, nonché delle comunicazioni o notificazioni da essi provenienti, che siano formulati in contrasto con le disposizioni dell'art. 7.

2. L'eccezione può essere sollevata anche oralmente dinanzi all'organo, ufficio o concessionario che ha emesso l'atto o il provvedimento o dal quale proviene la comunicazione o la notificazione, nel termine perentorio di dieci giorni da quello in cui l'interessato ne ha avuto conoscenza o da quello in cui la comunicazione o la notificazione viene eseguita. Se l'eccezione è proposta oralmente, l'incaricato di un pubblico servizio provvede a redigere apposito verbale.

3. L'eccezione può essere proposta, nello stesso termine e con le stesse modalità, davanti al sindaco o ad un suo delegato del comune di residenza dell'interessato, quando l'atto, il provvedimento, la comunicazione o la notificazione siano stati emessi da organi, uffici o concessionari che abbiano sede in altro comune. In tal caso la dichiarazione scritta dell'interessato o il verbale che la contiene sono, immediatamente, trasmessi, a cura del comune, all'organo, ufficio o concessionario competente.

4. L'eccezione può essere altresì sollevata direttamente all'ufficiale notificante il quale ne fa menzione nella relazione di notifica.

5. L'eccezione di nullità sospende gli effetti dell'atto.

6. L'organo, l'ufficio o il concessionario, accertata la fondatezza della eccezione, provvede, a sua cura e spese, alla rinnovazione nella lingua richiesta ed alla notificazione o comunicazione dell'atto o del provvedimento nel termine perentorio di dieci giorni decorrenti da quello in cui esso ha avuto conoscenza della eccezione. I termini di decadenza o di prescrizione sono in tal caso prorogati fino alla data della notifica o comunicazione dell'atto tempestivamente rinnovato.

7. In caso di infondatezza della eccezione l'organo, l'ufficio o il concessionario, nello stesso termi-

den, mitzuteilen oder zuzustellen, müssen von sich aus und auf eigene Kosten für die Übersetzung dieser Akte oder Maßnahmen in die italienische Sprache sorgen.

Art. 8

(1) Die Bürger der Provinz Bozen können Nichtigkeitsbeschwerde gegen die den Bestimmungen des Art. 7 widersprechenden Verwaltungsakte und -maßnahmen sowie Mitteilungen oder Zustellungen der im Art. 1 erwähnten Organe, Ämter und Konzessionsunternehmen erheben.

(2) Die Beschwerde kann auch mündlich bei dem Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen, das den Akt oder die Maßnahme erlassen hat oder von dem die Mitteilung oder Zustellung stammt, innerhalb der Fallfrist von zehn Tagen nach dem Tag erhoben werden, an dem der Betroffene davon Kenntnis erlangt hat oder an dem die Mitteilung oder Zustellung durchgeführt wird. Wird die Beschwerde mündlich erhoben, so hat der mit einem öffentlichen Dienst Betraute eine eigene Niederschrift zu verfassen.

(3) Die Beschwerde kann innerhalb derselben Frist und auf dieselbe Art und Weise beim Bürgermeister der Ansässigkeitsgemeinde des Betroffenen oder bei einem von diesem Bürgermeister Beauftragten erhoben werden, falls der Akt, die Maßnahme, die Mitteilung oder die Zustellung von Organen, Ämtern oder Konzessionsunternehmen mit dem Sitz in einer anderen Gemeinde ausgestellt wurde. In diesem Fall hat die Gemeinde die schriftliche oder die niederschriftlich aufgenommene Erklärung des Betroffenen dem zuständigen Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen unverzüglich zu übermitteln.

(4) Die Beschwerde kann auch unmittelbar beim Zustellbeamten erhoben werden, der dies im Zustellungsbericht zu vermerken hat.

(5) Die Nichtigkeitsbeschwerde hat aufschiebende Wirkung.

(6) Stellt das Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen fest, daß die Beschwerde begründet ist, so hat es von sich aus und auf eigene Kosten für die neue Ausstellung in der verlangten Sprache und für die Zustellung oder Mitteilung des Aktes oder der Maßnahme innerhalb der Fallfrist von zehn Tagen ab Kenntnis der Beschwerde zu sorgen. Die Verfalls- oder Verjährungsfristen verlängern sich in diesem Fall bis zum Datum der Zustellung oder Mitteilung des rechtzeitig neu ausgestellten Aktes.

(7) Ist die Beschwerde unbegründet, so hat das Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen in-

ne perentorio di dieci giorni, dà notizia del rigetto all'interessato e da quel momento l'atto riprende a produrre i suoi effetti.

8. L'inutile decorso del termine di dieci giorni indicato nei commi 6 e 7 determina comunque la inefficacia dell'atto.

Art. 9

1. Nei casi previsti dall'art. 8 e sempre che l'organo, l'ufficio o il concessionario non abbia già accolto l'eccezione, l'interessato deve dimostrare l'appartenenza al gruppo linguistico mediante la produzione del certificato di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

2. La produzione del certificato deve avvenire nel termine di dieci giorni di cui al comma 2 dell'art. 8.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 7 l'interessato è esentato dal fornire la prova di cui comma 2 del presente articolo.

4. In mancanza della tempestiva produzione del certificato la eccezione di nullità va rigettata, e l'atto continua a produrre i suoi effetti nella lingua in cui è stato redatto.

Art. 10

1. In caso di rigetto della eccezione di cui all'art. 8, l'interessato può ricorrere entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione, alla sezione autonoma di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa al fine di fare pronunciare la nullità dell'atto, del provvedimento, della comunicazione o della notificazione per violazione, da parte dell'organo, dell'ufficio o del concessionario, delle disposizioni di cui agli articoli 8 e 9.

2. Il ricorso può essere proposto, anche verbalmente, davanti alla cancelleria della sezione che provvede a redigere il processo verbale; il presidente della sezione autonoma fissa, con proprio decreto, l'udienza nella quale sarà trattato il ricorso.

3. Il ricorso può essere proposto, con le stesse modalità, anche dai soggetti contemplati nell'art. 92 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e alle condizioni ivi stabilite.

4. Il ricorso, con il pedissequo decreto, è comunicato almeno dieci giorni prima dell'udienza all'organo, all'ufficio o al concessionario controinteressati, nonché all'istante.

nerhalb derselben Fallfrist von zehn Tagen dem Betroffenen die Abweisung mitzuteilen; der Akt ist von diesem Zeitpunkt an wieder wirksam.

(8) Läuft die in den Abs. 6 und 7 angegebene Frist von zehn Tagen ungenützt ab, so wird der Akt jedenfalls unwirksam.

Art. 9

(1) In den Fällen nach Art. 8 muß der Betroffene, sofern das Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen nicht bereits der Beschwerde stattgegeben hat, seine Sprachgruppenzugehörigkeit durch Beibringung der Bescheinigung nach Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen nachweisen.

(2) Die Bescheinigung muß innerhalb der im Art. 8 Abs. 2 vorgesehenen Frist von zehn Tagen beigebracht werden.

(3) Im Fall nach Art. 7 Abs. 1 ist der Betroffene von der Beibringung des Nachweises nach Abs. 2 dieses Artikels befreit.

(4) Wird die Bescheinigung nicht rechtzeitig beigebracht, so ist die Nichtigkeitsbeschwerde abzuweisen und der Akt bleibt in der Sprache wirksam, in der er verfaßt wurde.

Art. 10

(1) Bei Abweisung der Beschwerde nach Art. 8 kann der Betroffene binnen zehn Tagen nach der Mitteilung bei der Autonomen Sektion Bozen des Regionalen Verwaltungsgerichtes Rekurs einbringen, um den Akt, die Maßnahme, die Mitteilung oder die Zustellung wegen Verletzung der Bestimmungen der Art. 8 und 9 durch das Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen für nichtig erklären zu lassen.

(2) Der Rekurs kann auch mündlich bei der Kanzlei der Sektion eingebracht werden, die hierüber eine Niederschrift aufzunehmen hat; der Präsident der Autonomen Sektion setzt mit Verfügung die Verhandlung fest, in der der Rekurs behandelt wird.

(3) Der Rekurs kann auf die gleiche Art und Weise auch von den im Art. 92 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen Rechtsträgern und nach den dort festgelegten Voraussetzungen eingebracht werden.

(4) Der Rekurs ist zusammen mit der entsprechenden Verfügung spätestens zehn Tage vor der Verhandlung dem belangten Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen sowie dem Rekurswerber mitzuteilen.

5. Le parti possono stare in giudizio anche personalmente davanti alla sezione e possono presentare memorie non oltre i cinque giorni liberi prima dell'udienza. La sezione decide in camera di consiglio, entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso, sentire le parti, se compare.

6. La sezione, quando pronuncia la nullità dell'atto impugnato, stabilisce anche d'ufficio se la nullità si estende a determinati atti connessi o conseguenti. L'organo, l'ufficio o il concessionario provvede alla rinnovazione dell'atto annullato entro venti giorni dalla comunicazione della decisione.

7. La sezione, in ogni caso, condanna la parte soccombente alle spese di giudizio.

8. Gli atti del procedimento sono esenti da spese di ufficio, bollo, tasse e diritti di ogni specie.

9. Le eccezioni sull'uso della lingua non possono essere proposte congiuntamente ed altri motivi di gravame.

Art. 11

1. Fermo restando quando disposto dall'art. 7, nonché dall'ultimo comma dell'art. 100 dello statuto per quanto attiene agli ordinamenti di tipo militare, il personale dipendente dagli organi, dagli uffici, dagli enti e dai concessionari indicati nell'art. 1 che abbiano sede nella provincia di Bolzano, ha facoltà di usare nello svolgimento delle rispettive funzioni e attività, compresi i corsi di addestramento che si svolgano nella regione Trentino-Alto Adige, la lingua italiana o tedesca e non gli può essere richiesto di effettuare traduzioni nell'altra lingua se non quando è prescritto da leggi o regolamenti.

2. La stessa facoltà spetta al personale dei contingenti di cui al secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni, limitatamente alle funzioni e attività destinate a produrre effetti nella provincia di Bolzano.

3. Gli atti e i provvedimenti relativi al rapporto di impiego o di lavoro del personale di cui al comma 1 sono redatti nelle lingue italiana e tedesca se emessi dagli organi, uffici, enti e concessionari indicati nell'art. 1 e redatti in lingua italiana e tradotti in lingua tedesca se emessi da amministrazioni o enti pubblici aventi sede fuori della regione quan-

(5) Die Parteien können auch persönlich vor der Sektion auftreten und bis spätestens fünf freie Tage vor der Verhandlung Eingaben vorlegen. Die Sektion hat innerhalb von sechzig Tagen nach der Einbringung des Rekurses in nichtöffentlicher Sitzung nach Anhören der Parteien, sofern diese erschienen sind, zu entscheiden.

(6) Erklärt die Sektion den angefochtenen Akt für nichtig, so hat sie auch von Amts wegen festzulegen, ob sich die Nichtigkeit auf bestimmte Akte erstreckt, die damit zusammenhängen oder sich daraus ergeben. Das Organ, Amt oder Konzessionsunternehmen hat innerhalb von zwanzig Tagen nach Mitteilung der Entscheidung den für nichtig erklärten Akt neu zu erlassen.

(7) Die Sektion hat in jedem Fall der unterlegenen Partei die Gerichtskosten aufzuerlegen.

(8) Die Verfahrensunterlagen sind von Kanzleispesen, Stempelgebühren, Abgaben und sonstigen Gebühren befreit.

(9) Die den Gebrauch der Sprache betreffenden Beschwerden dürfen nicht zusammen mit anderen Anfechtungsgründen vorgebracht werden.

Art. 11

(1) Unbeschadet der Bestimmungen des Art. 7 sowie des letzten Absatzes des Art. 100 des Statutes bezüglich der militärisch organisierten Einrichtungen hat das Personal der im Art. 1 angeführten Organe, Ämter, Körperschaften und Anstalten und Konzessionsunternehmen mit dem Sitz in der Provinz Bozen das Recht, bei der Besorgung der entsprechenden Aufgaben und bei der Ausübung der Tätigkeiten einschließlich der in der Region Trentino-Südtirol stattfindenden Ausbildungskurse die italienische oder die deutsche Sprache zu gebrauchen, und es dürfen keine Übersetzungen in die andere Sprache von ihm verlangt werden, wenn dies nicht durch Gesetz oder Verordnung vorgeschrieben ist.

(2) Dasselbe Recht hat das Personal der Kontingente nach Art. 1 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen, und zwar beschränkt auf die Aufgaben und Tätigkeiten, die in der Provinz Bozen wirksam werden sollen.

(3) Die Akte und Maßnahmen betreffend das Anstellungs- oder das Arbeitsverhältnis des Personals nach Abs. 1 sind in der italienischen und in der deutschen Sprache zu verfassen, wenn sie von den im Art. 1 angeführten Organen, Ämtern, Körperschaften und Anstalten und Konzessionsunternehmen ausgestellt werden; sie sind in italienischer Sprache zu verfassen und in die deutsche Sprache zu übersetzen, wenn sie von öffentlichen Verwaltungen oder öffentlichen Körperschaften und An-

do l'interessato è appartenente al gruppo linguistico tedesco.

Art. 12

1. Agli uffici, enti e reparti militari o di tipo militare, aventi sede nella provincia di Bolzano o aventi competenza regionale con sede in Trento si applicano, nei rapporti esterni, le disposizioni di cui agli articoli 3,4,5,6,7,8,9 e 10.

2. A tal fine essi si avvalgono di proprio personale, compreso quello di leva, con adeguata conoscenza della lingua italiana e tedesca, e del personale amministrativo dei Ministeri di appartenenza.

Capo IV

RAPPORTI CON GLI UFFICI GIUDIZIARI E CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI

Art. 13

1. Gli uffici e gli organi giudiziari indicati nell'articolo 1 devono servirsi, nei rapporti con i cittadini della provincia di Bolzano e negli atti cui gli stessi sono interessati, della lingua usata dal richiedente, salvo quanto disposto negli articoli seguenti.

Art. 14

1. In caso di arresto in flagranza o di fermo di polizia, l'autorità giudiziaria o l'organo di polizia, prima di procedere all'interrogatorio o ad altri atti processuali, è tenuto a chiedere all'arrestato o al fermato quale sia la sua lingua materna.

2. Fatto salvo il disposto dell'art. 32, l'interrogatorio ed ogni altro atto processuale si svolgono nella lingua dichiarata.

3. Se l'arrestato o il fermato si rifiuta di rispondere, se ne dà atto nel verbale e si procede nella lingua presunta ai sensi dell'art. 15.

4. Gli atti processuali posti in essere in violazione delle disposizioni di cui al presente articolo sono nulli ai sensi del capoverso dell'art. 185 del codice di procedura penale.

Art. 15

1. Fuori dell'ipotesi prevista dall'art. 14, l'autorità giudiziaria, che deve procedere alla formula-

stalten mit dem Sitz außerhalb der Region ausgestellt werden, sofern der Betroffene der deutschen Sprachgruppe angehört.

Art. 12

(1) Auf die militärischen oder militärisch organisierten Ämter, Körperschaften und Einheiten, die ihren Sitz in der Provinz Bozen haben oder regionale Zuständigkeit und den Sitz in Trient haben, sind im externen Verkehr die Bestimmungen der Art. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 und 10 anzuwenden.

(2) Zu diesem Zweck haben sie eigenes Personal einschließlich des Personals im Wehrdienst, das über eine angemessene Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache verfügt, sowie das Verwaltungspersonal der Ministerien, denen sie zugehören, heranzuziehen.

IV. Kapitel

VERKEHR MIT DEN GERICHTSÄMTERN UND DEN ORGANEN DER RECHTSPRECHUNG

Art. 13

(1) Die im Art. 1 angeführten Gerichtsämter und Gerichtsorgane müssen sich im Verkehr mit den Bürgern der Provinz Bozen und in den Akten, die sich auf diese beziehen, der Sprache des Antragstellers bedienen, soweit in den folgenden Artikeln nichts anderes bestimmt ist.

Art. 14

(1) Bei Verhaftung auf frischer Tat oder bei Polizeigewahrsam ist die Gerichtsbehörde oder das Polizeiorgan verpflichtet, vor der Vernehmung oder anderen Verfahrenshandlungen den Verhafteten oder Festgenommenen zu fragen, welches seine Muttersprache ist.

(2) Unbeschadet der Bestimmung des Art. 32 haben die Vernehmung und jede weitere Verfahrenshandlung in der angegebenen Sprache zu erfolgen.

(3) Verweigert der Verhaftete oder Festgenommene die Antwort, so ist dies in der Niederschrift festzuhalten, und es ist in der mutmaßlichen Sprache im Sinne des Art. 15 vorzugehen.

(4) Verfahrenshandlungen, die die Bestimmungen dieses Artikels verletzen, sind im Sinne des Art. 185 Abs. 2 der Strafprozeßordnung nichtig.

Art. 15

(1) Außer im Falle des Art. 14 hat die Gerichtsbehörde, die einen Prozeßakt zu verfassen hat,

zione di un atto processuale da comunicare o da notificare all'indiziato o all'imputato, usa la lingua presunta di quest'ultimo, individuata in base alla notoria appartenenza ad un gruppo linguistico e ad altri elementi già acquisiti al processo.

2. L'imputato o l'indiziato, entro dieci giorni dalla comunicazione o notificazione del primo atto processuale, può contestare la lingua usata a norma del comma 1 da parte dell'organo giudiziario, con dichiarazione resa personalmente ovvero fatta pervenire all'organo giudiziario procedente.

3. L'autorità giudiziaria, constatata l'eccezione e accertatane la regolarità, dispone che gli atti posti in essere fino a quel momento siano tradotti e che gli atti successivi siano formati nella lingua dichiarata come materna dall'imputato o indiziato.

4. L'audizione dei testi è svolta nella lingua materna italiana o tedesca ed è immediatamente tradotta e verbalizzata nella lingua del processo.

5. Gli interventi orali diretti alla risoluzione di questioni pregiudiziali o all'illustrazione delle difese indirizzati al giudice, svolti dai difensori di fiducia di madrelingua diversa dalla lingua del processo, possono essere svolti nella lingua italiana o tedesca e sono verbalizzati nella lingua del processo.

6. La presenza in giudizio del querelante, del responsabile civile o della persona civilmente obbligata per l'ammenda, appartenente a gruppo linguistico diverso da quello dell'imputato, non ha effetto sull'uso della lingua nel processo. Essi vengono sentiti nella loro lingua, con verbalizzazione nella lingua del processo.

7. Gli atti processuali posti in essere in violazione delle disposizioni di cui al comma 3 sono nulli ai sensi del capoverso dell'art. 185 del codice di procedura penale.

Art. 16

1. Fuori della ipotesi di flagranza di reato o di fermo di polizia, all'imputato che non abbia in precedenza contestato l'uso, da parte dell'organo procedente, della lingua presunta e che debba essere per la prima volta interrogato, il giudice rivolge la domanda prevista dall'art. 14 e procede all'interrogatorio a norma dello stesso articolo.

2. Gli atti precedenti formati in lingua diversa restano validi, salva la immediata traduzione della

der dem Verdächtigten oder dem Beschuldigten mitzuteilen oder zuzustellen ist, dessen mutmaßliche Sprache zu verwenden, die auf Grund der offenkundigen Sprachgruppenzugehörigkeit und anderer beim Prozeß bereits ermittelten Anhaltspunkte festgestellt wurde.

(2) Der Beschuldigte oder Verdächtige kann sich innerhalb von zehn Tagen nach der Mitteilung oder Zustellung des ersten Prozeßaktes gegen die nach Abs. 1 vom Gerichtsorgan verwendete Sprache mit persönlich abgegebener oder dem handelnden Gerichtsorgan übermittelter Erklärung aussprechen.

(3) Nach Kenntnisnahme der Beschwerde und nach Feststellung ihrer Vorschriftsmäßigkeit hat die Gerichtsbehörde zu verfügen, daß die bis dahin erstellten Akte übersetzt werden und die folgenden Akte in der Sprache verfaßt werden, die vom Beschuldigten oder Verdächtigten als Muttersprache angegeben wurde.

(4) Die Vernehmung der Zeugen hat in der italienischen oder deutschen Muttersprache zu erfolgen und ist unmittelbar zu übersetzen und in der Sprache des Prozesses in die Niederschrift aufzunehmen.

(5) Wahlverteidiger, deren Muttersprache nicht die Sprache des Prozesses ist, dürfen ihre Wortmeldungen zur Klärung von Vorfragen oder zur Darlegung ihres an den Richter gerichteten Verteidigungsvorbringens in der italienischen oder in der deutschen Sprache vortragen; diese Wortmeldungen sind in der Sprache des Prozesses in die Niederschrift aufzunehmen.

(6) Die Anwesenheit des Klägers, des zivilrechtlich Haftenden oder der zivilrechtlich für die Geldstrafe bürgenden Person vor Gericht, die einer anderen Sprachgruppe, als jener des Beschuldigten angehören, hat keinen Einfluß auf die im Prozeß zu verwendende Sprache. Sie sind in ihrer Sprache zu vernehmen, und ihre Aussage ist in der Sprache des Prozesses in die Niederschrift aufzunehmen.

(7) Prozeßakte, die die Bestimmungen des Abs. 3 verletzen, sind im Sinne des Art. 185 Abs. 2 der Strafprozeßordnung nichtig.

Art. 16

(1) Außer bei Betretung auf frischer Tat oder bei Polizeigewahrsam hat der Richter dem Beschuldigten, der sich nicht vorher gegen die Verwendung der mutmaßlichen Sprache durch das handelnde Organ ausgesprochen hat und der zum ersten Mal vernommen werden muß, die im Art. 14 vorgesehene Frage zu stellen und die Vernehmung nach demselben Artikel vorzunehmen.

(2) Die vorher in anderer Sprache verfaßten Akte bleiben gültig, nur die Anklageschrift wird

sola imputazione; gli atti successivi sono formati, a pena di nullità, nella lingua usata nell'interrogatorio.

Art. 17

1. L'imputato, dopo il primo interrogatorio, anche nel caso di esercizio della facoltà di non rispondere prevista dall'art. 78 del codice di procedura penale, può decidere che il processo prosegua nell'altra lingua con dichiarazione da lui sottoscritta, resa personalmente o fatta pervenire all'organo procedente tramite il suo difensore.

2. Tale dichiarazione può essere resa per una sola volta nel giudizio di primo grado. Parimenti essa può essere per una sola volta modificata nel corso del giudizio di secondo grado.

3. In ogni caso tale dichiarazione deve avvenire non oltre l'apertura del dibattimento.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 14 e nei casi di interrogatorio reso in istruttoria, la dichiarazione non può essere fatta prima di 24 ore dall'interrogatorio medesimo. In nessun caso essa può essere fatta durante il fermo di polizia.

5. La facoltà di cui comma 1 può essere altresì esercitata:

- a) dall'imputato dichiarato contumace o assente e che non sia stato ancora interrogato, mediante dichiarazione dell'imputato stesso fatta comunque pervenire al giudice fino a che non siano state compiute per la prima volta le formalità di apertura del dibattimento;
- b) dall'opponente a decreto penale di condanna, contestualmente alla proposizione dei motivi di opposizione.

6. A seguito della dichiarazione gli atti successivi vengono formulati nell'altra lingua a pena di nullità ai sensi del capoverso dell'art. 185 del codice di procedura penale.

7. La dichiarazione non determina alcuna interruzione dei termini processuali, né può causare ritardi nello svolgimento del processo. Essa non comporta, altresì, la traduzione d'ufficio degli atti precedenti.

Art. 18

1. Quando nel giudizio penale si procede contro più imputati o vi sia costituzione di parte civile e l'organo competente abbia accertato, a norma degli

unmittelbar übersetzt; die folgenden Akte sind bei sonstiger Nichtigkeit in der bei der Vernehmung verwendeten Sprache zu verfassen.

Art. 17

(1) Der Beschuldigte kann sich nach der ersten Vernehmung, auch wenn er von dem Recht der Aussageverweigerung nach Art. 78 der Strafprozeßordnung Gebrauch macht, dafür entscheiden, daß der Prozeß in der anderen Sprache fortgesetzt wird; hierzu hat er eine von ihm unterzeichnete Erklärung entweder persönlich abzugeben oder durch seinen Verteidiger dem handelnden Organ zukommen zu lassen.

(2) Diese Erklärung kann im Verfahren erster Instanz nur einmal abgegeben werden. Ebenso kann sie im Laufe des Verfahrens zweiter Instanz nur einmal geändert werden.

(3) Auf jeden Fall muß diese Erklärung vor der Eröffnung der Verhandlung abgegeben werden.

(4) Im Fall des Art. 14 Abs. 1 und bei der Vernehmung im Laufe des Ermittlungsverfahrens darf die Erklärung erst 24 Stunden nach der Vernehmung abgegeben werden. Auf keinen Fall darf sie während des Polizeigewahrsams abgegeben werden.

(5) Das Recht nach Abs. 1 darf außerdem ausgeübt werden:

- a) von dem für abwesend erklärten oder nicht erschienenen Beschuldigten, der noch nicht vernommen wurde, durch eine Erklärung des Beschuldigten selbst, die dem Richter jedenfalls zukommen muß, bevor die Verhandlung erstmals formell eröffnet wurde;
- b) bei Strafverfügungen vom Einspruchswerber gleichzeitig mit dem Vorbringen der Einspruchsgründe.

(6) Nach der Erklärung sind die folgenden Akte bei sonstiger Nichtigkeit im Sinne des Art. 185 Abs. 2 der Strafprozeßordnung in der anderen Sprache zu verfassen.

(7) Die Erklärung bewirkt weder eine Unterbrechung der Verfahrensfristen, noch darf sie den Verfahrensablauf verzögern. Sie zieht außerdem nicht die amtliche Übersetzung der vorangegangenen Akte nach sich.

Art. 18

(1) Wird ein Strafverfahren gegen mehrere Beschuldigte durchgeführt oder tritt ein Nebenkläger bei, und hat das zuständige Organ nach Art. 14, 15

articoli 14, 15 e 16, che i medesimi appartengono a gruppi linguistici diversi, si osservano le disposizioni che seguono:

- a) l'interrogatorio dell'indiziato o dell'imputato si svolge nelle forme e con le modalità indicate negli articoli 14 e 16;
- b) la parte civile sceglie la lingua che intende usare nel processo;
- c) i testimoni, il responsabile civile e la persona civilmente obbligata per l'ammenda vengono sentiti nella lingua materna;
- d) gli atti, i documenti e le altre dichiarazioni scritte rese nel processo, sono tradotti nell'altra lingua;
- e) le dichiarazioni e le richieste orali vengono tradotte immediatamente dopo essere state formulate;
- f) le requisitorie orali del pubblico ministero sono pronunciate e quelle scritte sono redatte in entrambe le lingue;
- g) le istanze e le memorie scritte vengono presentate in entrambe le lingue, mentre le difese orali vengono tradotte immediatamente dopo essere state pronunciate;
- h) i verbali vengono redatti contestualmente in entrambe le lingue;
- i) i provvedimenti del giudice, comprese le sentenze, vengono redatti contestualmente e pronunciati in entrambe le lingue.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano quando, a seguito della dichiarazione di cui all'art. 17 da parte di uno o più imputati, il processo si debba celebrare in un'unica lingua.

Art. 19

1. Nella provincia di Bolzano, per la inclusione negli elenchi comunali dei giudici popolari della corte d'assise e della corte d'assise d'appello, è richiesto anche il requisito della conoscenza della lingua italiana e della lingua tedesca, risultante dal possesso dell'attestato di cui al terzo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni, corrispondente ad un titolo di studio non inferiore a quello richiesto per l'iscrizione negli elenchi stessi.

2. Negli elenchi per la corte d'assise d'appello predisposti dai comuni della provincia di Trento viene indicato, per i singoli nominativi, l'eventuale possesso del requisito di cui al comma 1.

3. I giudizi di appello avverso le sentenze del-

und 16 festgestellt, daß diese verschiedenen Sprachgruppen angehören, so gelten folgende Bestimmungen:

- a) der Verdächtige oder der Beschuldigte ist nach Art. 14 und 16 zu vernehmen;
- b) der Nebenkläger hat die Sprache zu wählen, die er im Prozeß zu verwenden beabsichtigt;
- c) die Zeugen, der zivilrechtlich Haftende und die zivilrechtlich für die Geldstrafe bürgende Person sind in ihrer Muttersprache zu vernehmen;
- d) die Akten, die Dokumente und die anderen während des Prozesses abgegebenen schriftlichen Erklärungen sind in die andere Sprache zu übersetzen;
- e) die mündlichen Erklärungen und Anfragen sind unmittelbar zu übersetzen;
- f) die mündlichen und die schriftlichen Anträge des Staatsanwaltes sind in beiden Sprachen abzugeben;
- g) die schriftlichen Anträge und die Schriftsätze sind in beiden Sprachen einzubringen, die mündlichen Verteidigungsvorbringen sind unmittelbar nach ihrem Vortrag zu übersetzen;
- h) die Niederschriften sind zugleich in beiden Sprachen zu verfassen;
- i) die Verfügungen des Richters einschließlich der Urteile sind zugleich in beiden Sprachen zu verfassen und zu verkünden.

(2) Die Bestimmungen des Abs. 1 sind nicht anzuwenden, wenn der Prozeß auf Grund der von einem oder mehreren Beschuldigten abgegebenen Erklärung nach Art. 17 in einer einzigen Sprache durchgeführt werden muß.

Art. 19

(1) In der Provinz Bozen ist Voraussetzung für die Aufnahme in die Gemeindeverzeichnisse der Laienrichter des Geschworenengerichtes und des Geschworenen-Oberlandesgerichtes auch die Kenntnis der italienischen Sprache und der deutschen Sprache, die aus dem Besitz der Bescheinigung nach Art. 4 Abs. 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen hervorgeht und die keiner niedrigeren Ausbildungsstufe als der für die Eintragung in diese Verzeichnisse verlangten entsprechen darf.

(2) In den von den Gemeinden der Provinz Trient erstellten Verzeichnissen für das Geschworenen-Oberlandesgericht ist neben den einzelnen Namen das allfällige Vorliegen der Voraussetzung nach Abs. 1 anzugeben.

(3) Die Berufungsverfahren gegen die Urteile

la corte d'assise con sede in provincia di Bolzano sono raggruppati in unica sessione e per essi il collegio è costituito con giudici popolari che siano in possesso del requisito di cui al comma 1.

4. A tal fine si procede alla estrazione, ai sensi degli articoli 25 e 27 della legge 10 aprile 1951, n. 287, e successive modificazioni, dei giudici popolari ordinari e supplenti in possesso del requisito di cui al comma 1, escludendo quelli che non lo siano, fino al raggiungimento del numero prescritto.

Art. 20

1. Nel processo civile ciascuna parte ha facoltà di scegliere la lingua per la redazione dei rispettivi atti processuali. La lingua così prescelta rimane immutata per l'intero grado del giudizio.

2. Quando l'atto introduttivo e la comparsa di risposta sono redatti nella stessa lingua, il processo è monolingue. In caso contrario, il processo è bilingue, con traduzione degli atti e documenti a cura e spese dell'ufficio e con verbalizzazione contestuale nelle due lingue.

3. Gli atti e i documenti comunque notificati ad istanza di parte debbono essere tradotti nella lingua italiana o tedesca a richiesta del destinatario, che deve chiedere la traduzione a mezzo di ufficiale giudiziario entro otto giorni dal ricevimento della notifica. La traduzione degli atti e dei documenti è notificata entro i successivi otto giorni, nei modi e nelle forme prescritte per l'originale. I termini per gli adempimenti di legge decorrono dal giorno della notifica della traduzione. La traduzione è esente da bollo.

4. I testimoni vengono interrogati e rispondono nella loro madrelingua.

5. Nel processo monolingue il consulente tecnico usa la lingua del processo, salvo che ricorrano le esigenze previste dal comma 2 e dal secondo periodo del comma terzo dell'art. 22 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile; nel processo bilingue redige le sue relazioni e risponde oralmente ai quesiti nella sua madrelingua.

6. Nel processo monolingue le sentenze e gli altri provvedimenti del giudice vengono redatti nella lingua del processo. Nel processo bilingue vengono redatti contestualmente nelle due lingue.

des Geschworenengerichtes mit dem Sitz in der Provinz Bozen sind in einer einzigen Session zusammenzufassen; für diese Verfahren ist der Senat aus Laienrichtern zusammenzusetzen, die die Voraussetzung nach Abs. 1 erfüllen.

(4) Zu diesem Zweck werden im Sinne der Artikel 25 und 27 des Gesetzes vom 10. April 1951, Nr. 287 mit seinen späteren Änderungen bis zur Erreichung der vorgeschriebenen Zahl die ordentlichen Laienrichter und die Ersatzlaienrichter ausgelost, die die Voraussetzung nach Abs. 1 erfüllen, wobei jene auszuschneiden sind, die sie nicht erfüllen.

Art. 20

(1) Im Zivilprozeß hat jede Partei das Recht, die Sprache zu wählen, in der die entsprechenden Prozeßakte abzufassen sind. Die so gewählte Sprache bleibt für das gesamte Verfahren in einer Instanz unverändert.

(2) Sind die Klage und die Klagebeantwortung in derselben Sprache verfaßt, so ist der Prozeß einsprachig. Andernfalls ist der Prozeß zweisprachig, wobei die Akten und Dokumente von Amts wegen und auf Kosten des Amtes zu übersetzen sind und die Niederschrift zugleich in beiden Sprachen aufzunehmen ist.

(3) Alle auf Antrag einer Partei zugestellten Akten und Dokumente müssen auf Verlangen des Empfängers in die italienische oder in die deutsche Sprache übersetzt werden. Dieser muß über den Gerichtsvollzieher binnen acht Tagen nach Zustellung die Übersetzung verlangen. Die Übersetzung der Akten und Dokumente ist innerhalb der folgenden acht Tage in der für das Original vorgeschriebenen Art und Weise zuzustellen. Die Fristen für die vorgeschriebenen Rechtshandlungen laufen ab dem Tag der Zustellung der Übersetzung. Die Übersetzung ist stempelfrei.

(4) Die Zeugen sind in ihrer Muttersprache zu vernehmen und haben in dieser zu antworten.

(5) Im einsprachigen Prozeß hat der Sachverständige die Sprache des Prozesses zu verwenden, sofern nicht die Bestimmungen nach Abs. 2 und nach dem zweiten Satz des Abs. 3 des Art. 22 der Durchführungsbestimmungen zur Zivilprozeßordnung einzuhalten sind; im zweisprachigen Prozeß hat er bei der Abfassung seiner Berichte und bei der mündlichen Beantwortung der Fragen seine Muttersprache zu verwenden.

(6) Im einsprachigen Prozeß sind die Urteile und die anderen Verfügungen des Richters in der Sprache des Prozesses zu verfassen. Im zweisprachigen Prozeß sind sie zugleich in beiden Sprachen zu verfassen.

Art. 21

1. Nel processo civile la pubblica amministrazione attrice è tenuta ad usare la lingua presunta del convenuto identificandola ai sensi dell'art. 7.

2. Il processo si svolge nella predetta lingua salvo che il convenuto contesti, nella prima udienza di trattazione, la lingua usata dall'amministrazione, producendo nella stessa udienza il certificato di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

3. L'istruttore, verificata la fondatezza della eccezione, ordina la rinnovazione dell'atto di citazione nella lingua del convenuto, fissando una nuova prima udienza di trattazione.

4. La pubblica amministrazione convenuta in giudizio è tenuta ad uniformarsi alla lingua usata dall'attore o dal ricorrente.

Art. 22

1. Le disposizioni degli articoli 13 e seguenti del presente capo si osservano anche quando la competenza sia devoluta in applicazione dell'art. 25 del codice di procedura civile, nonché nei giudizi di rimessione previsti dal codice di procedura penale.

Art. 23

1. Nei procedimenti davanti agli organi giurisdizionali amministrativi e tributari di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 1 si osservano le disposizioni di cui agli articoli 13, 20 e 21, in quanto applicabili.

Art. 24

1. Nei procedimenti innanzi agli organi giurisdizionali ordinari, amministrativi e tributari, non compresi nelle disposizioni di cui all'art. 1, i cittadini appartenenti al gruppo linguistico tedesco, residenti nella provincia di Bolzano, hanno facoltà di rendere le loro dichiarazioni o deposizioni in lingua tedesca.

Art. 21

(1) Im Zivilprozeß ist die öffentliche Verwaltung als Klägerin verpflichtet, die mutmaßliche Sprache des Beklagten zu verwenden, die sie im Sinne des Art. 7 dieses Dekretes festzustellen hat.

(2) Der Prozeß ist in der obgenannten Sprache zu führen, außer der Beklagte spricht sich bei der ersten Verhandlung gegen die von der Verwaltung verwendete Sprache aus, und legt in dieser Verhandlung die Bescheinigung nach Art. 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen vor.

(3) Stellt der Instruktionsrichter fest, daß die Beschwerde begründet ist, so hat er anzuordnen, daß die Klageschrift in der Sprache des Beklagten neu zu verfassen ist, und einen neuen ersten Verhandlungstermin festzulegen.

(4) Die vor Gericht beklagte öffentliche Verwaltung ist verpflichtet, sich nach der vom Kläger oder vom Rekurswerber verwendeten Sprache zu richten.

Art. 22

(1) Die Bestimmungen der Artikel 13 ff. dieses Abschnittes sind auch zu befolgen, wenn die Zuständigkeit in Anwendung des Art. 25 der Zivilprozeßordnung übertragen wurde sowie in den in der Strafprozeßordnung vorgesehenen Überweisungsverfahren.

Art. 23

(1) In den Verfahren vor den Verwaltungsgerichten und den Steuergerichten nach Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) und c) sind die Bestimmungen der Art. 13, 20 und 21 zu befolgen, soweit sie anwendbar sind.

Art. 24

(1) In den Verfahren vor den ordentlichen Gerichten, den Verwaltungsgerichten und den Steuergerichten, die nicht unter die Bestimmungen nach Art. 1 fallen, haben die in der Provinz Bozen ansässigen Bürger der deutschen Sprachgruppe das Recht, ihre Erklärungen oder Aussagen in deutscher Sprache abzugeben.

Art. 25

1. Gli atti processuali ed i documenti in lingua tedesca contenuti nel fascicolo d'ufficio, che devono essere trasmessi ad organi giurisdizionali situati fuori della regione Trentino-Alto Adige o depositati presso gli stessi per lo svolgimento di procedimenti di impugnazione o di altri procedimenti nei casi previsti dalla legge, devono essere tradotti in lingua italiana a cura e spese degli uffici giudiziari che provvedono alla trasmissione.

2. Le sentenze ed i provvedimenti del giudice che devono essere depositati a cura di parte davanti ad un giudice situato fuori della regione e quelli a cui si deve dare esecuzione fuori della regione devono essere tradotti in lingua italiana a istanza di parte e a cura e spese dell'ufficio.

Art. 26

1. Gli atti compiuti dagli organi giurisdizionali della provincia di Bolzano, su richiesta di autorità giudiziarie site fuori della provincia stessa, se redatti in lingua tedesca devono essere tradotti in lingua italiana a cura dell'organo richiesto.

Art. 27

1. Quando una sentenza o un altro provvedimento del giudice sono per legge soggetti a forme di pubblicità particolari, l'ufficio provvede a tale incombenza nelle due lingue.

Art. 28

1. Le schede del casellario giudiziale di Bolzano sono compilate congiuntamente in lingua italiana e tedesca da parte dell'apposito ufficio presso la procura della Repubblica di Bolzano.

2. I certificati del casellario giudiziale di Bolzano sono rilasciati nella lingua richiesta dall'interessato.

3. I cittadini residenti in provincia di Bolzano possono chiedere all'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Bolzano il certificato anche se di competenza di altre procure. In tal caso l'ufficio di Bolzano richiede detto certificato alla procura competente e lo rilascia nella lingua richiesta dall'interessato.

Art. 25

(1) Die in den Gerichtsakten enthaltenen Prozeßakten und Dokumente in deutscher Sprache, die Organen der Rechtsprechung außerhalb der Region Trentino-Südtirol zu übermitteln oder bei diesen zur Durchführung von Anfechtungsverfahren oder anderen Verfahren in den gesetzlich vorgesehenen Fällen zu hinterlegen sind, müssen von den Gerichtsamtern, die die Übermittlung vornehmen, von Amts wegen und auf eigene Kosten in die italienische Sprache übersetzt werden.

(2) Die Urteile und Verfügungen des Richters, die von einer Partei bei einem Richter außerhalb der Region zu hinterlegen sind, und jene, die außerhalb der Region zu vollstrecken sind, müssen auf Antrag einer Partei von Amts wegen und auf Kosten des Amtes in die italienische Sprache übersetzt werden.

Art. 26

(1) Die von den Organen der Rechtsprechung der Provinz Bozen auf Verlangen von Gerichtsbehörden außerhalb dieser Provinz angelegten Akten müssen, wenn sie in deutscher Sprache verfaßt sind, vom angesprochenen Organ in die italienische Sprache übersetzt werden.

Art. 27

(1) Unterliegt ein Urteil oder eine andere Verfügung des Richters kraft Gesetzes besonderen Formen der Veröffentlichung, so hat die Kanzlei dafür in beiden Sprachen zu sorgen.

Art. 28

(1) Die Karteiblätter des Strafregisters Bozen sind von dem dafür eingerichteten Amt bei der Staatsanwaltschaft Bozen zugleich in italienischer und in deutscher Sprache auszufüllen.

(2) Die Auszüge aus dem Strafregister Bozen sind in der vom Betroffenen verlangten Sprache auszustellen.

(3) Die in der Provinz Bozen ansässigen Bürger können den Strafauszug im Strafregisteramt bei der Staatsanwaltschaft Bozen verlangen, auch wenn andere Staatsanwaltschaften dafür zuständig sind. In diesem Fall hat das Amt in Bozen den Strafauszug bei der zuständigen Staatsanwaltschaft anzufordern und ihn in der vom Betroffenen verlangten Sprache auszustellen.

*Capo V*UFFICI DI STATO CIVILE, UFFICI TAVOLARI
ED ATTI NOTARILI

Art. 29

1. Nella provincia di Bolzano gli atti dello stato civile e le iscrizioni eseguite negli uffici tavolari e catastali sono contestualmente formati, in doppio originale, in lingua italiana e tedesca.

2. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 4, gli estratti di cui all'art. 184 dell'ordinamento dello stato civile ed i certificati relativi sono rilasciati nella lingua richiesta.

Art. 30

1. Nella provincia di Bolzano gli atti notarili in genere e quelli, ad essi equiparati, di qualunque contenuto e forma comprese le autentiche ed inclusi quelli soggetti a pubblicità, sono redatti a scelta delle parti in lingua italiana o in lingua tedesca.

2. Qualora le parti ne facciano richiesta, gli atti sono redatti in ambedue le lingue, uno di seguito all'altro oppure uno di fianco all'altro, e le sottoscrizioni sono apposte una volta sola in calce ai due testi.

3. I documenti di qualsiasi genere provenienti dall'estero e redatti in una delle due lingue italiana o tedesca, ove vengano allegati ad uno degli atti di cui al comma 1 non sono tradotti nell'altra lingua, salvo diversa volontà delle parti.

4. Gli atti redatti nella sola lingua tedesca dei quali deve essere fatto uso in altre parti del territorio nazionale e fuori del campo di applicazione dell'art. 1 sono accompagnati dalla traduzione in lingua italiana, dichiarata conforme dal notaio o da altro pubblico ufficiale abilitato a ricevere gli atti stessi.

Art. 31

1. Per ottenere l'assegnazione di una sede nella provincia di Bolzano al notaio è richiesta la conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca, accertata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modifiche.

*V. Kapitel*STANDESÄMTER, GRUNDBUCHSÄMTER UND
NOTARIATSAKTE

Art. 29

(1) In der Provinz Bozen sind die standesamtlichen Urkunden und die in den Grundbuchs- und Katasterämtern vorzunehmenden Eintragungen in doppeltem Original zugleich in italienischer und in deutscher Sprache zu verfassen.

(2) Unbeschadet der Bestimmungen des Art. 4 sind die Auszüge nach Art. 184 der Personenstandsordnung und die entsprechenden Bescheinigungen in der verlangten Sprache auszustellen.

Art. 30

(1) In der Provinz Bozen sind die Notariatsakte im allgemeinen und die ihnen gleichgestellten Akte jeden Inhaltes und jeder Art samt Beglaubigungen einschließlich der der Veröffentlichung unterliegenden Akte nach Wahl der Parteien in italienischer Sprache oder in deutscher Sprache zu verfassen.

(2) Sofern es die Parteien beantragen, sind die Akte in beiden Sprachen hintereinander oder nebeneinander zu verfassen und die Unterschriften sind nur einmal am Ende der beiden Texte zu setzen.

(3) Sofern die aus dem Ausland kommenden Dokumente aller Art, die in italienischer oder in deutscher Sprache verfaßt sind, einem der Akte nach Abs. 1 beigelegt werden, sind sie nicht in die andere Sprache zu übersetzen, es sei denn, daß die Parteien es anders wünschen.

(4) Den nur in der deutschen Sprache verfaßten Akten, die in anderen Gebieten des Staates und außerhalb des Anwendungsbereiches des Art. 1 verwendet werden müssen, ist die Übersetzung in die italienische Sprache beizufügen, die vom Notar oder von einem anderen zur Entgegennahme dieser Akte ermächtigten Amtsträger für übereinstimmend erklärt wurde.

Art. 31

(1) Voraussetzung für die Zuweisung einer Notarstelle in der Provinz Bozen ist die im Sinne des I. Abschnittes des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen festgestellte Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache.

Capo VI

DISPOSIZIONI VARIE

Art. 32

1. I cittadini di lingua ladina della provincia di Bolzano hanno facoltà di usare la propria lingua nei rapporti orali e scritti con gli uffici della pubblica amministrazione, con esclusione delle Forze armate e delle Forze di polizia, siti nelle località ladine della stessa provincia, con gli enti locali e le istituzioni scolastiche di dette località, con gli uffici della provincia che svolgono funzioni esclusivamente o prevalentemente nell'interesse delle popolazioni ladine, anche se siti fuori delle suddette località, nonché con l'intendenza scolastica ladina.

2. Le amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute a rispondere oralmente in ladino ovvero per iscritto in lingua italiana e tedesca, seguite dal testo in lingua ladina.

3. Gli atti pubblici emanati dalle amministrazioni di cui al comma 1 sono redatti in italiano e tedesco, seguiti dal testo in ladino.

4. Resta fermo il diritto del cittadino appartenente al gruppo linguistico ladino residente nella provincia di Bolzano di essere esaminato e interrogato, nei processi svolgentisi nella provincia di Bolzano, nella sua madrelingua con l'ausilio dell'interprete, sia nel processo di lingua italiana che in quello di lingua tedesca.

5. Nelle adunanze degli organi elettivi degli enti locali delle località ladine della provincia di Bolzano i membri di tali organi possono usare la lingua ladina negli interventi orali, con, a richiesta, la immediata traduzione in lingua italiana o tedesca, qualora vi siano membri dei suddetti organi che dichiarino di non conoscere la lingua ladina. I relativi processi verbali sono redatti congiuntamente in lingua italiana, tedesca e ladina.

6. Nei rapporti con gli uffici della pubblica amministrazione siti nella provincia di Bolzano il cittadino di lingua ladina può usare la lingua italiana o quella tedesca.

Art. 33

1. Allo scopo di assicurare il rispetto delle norme del presente decreto da parte delle Forze di

VI. Kapitel

VERSCHIEDENE BESTIMMUNGEN

Art. 32

(1) Die ladinischsprachigen Bürger der Provinz Bozen haben das Recht, im mündlichen und schriftlichen Verkehr mit den Ämtern der öffentlichen Verwaltung in den ladinischen Ortschaften dieser Provinz, mit Ausnahme der Streitkräfte und der Polizeikräfte, mit den örtlichen Körperschaften und den Schuleinrichtungen der genannten Ortschaften, mit den Ämtern der Provinz, die ihre Aufgaben ausschließlich oder überwiegend im Interesse der ladinischen Bevölkerung besorgen, auch wenn sie ihren Sitz außerhalb der genannten Ortschaften haben, sowie mit dem ladinischen Schulamt ihre Sprache zu verwenden.

(2) Die Verwaltungen nach Abs. 1 sind verpflichtet, mündlich auf ladinisch oder schriftlich in italienischer und in deutscher Sprache mit darauffolgendem Text in ladinischer Sprache zu antworten.

(3) Die von den Verwaltungen nach Abs. 1 ausgestellten öffentlichen Akte sind auf italienisch und deutsch mit darauffolgendem ladinischen Text zu verfassen.

(4) Unberührt bleibt das Recht des in der Provinz Bozen ansässigen Bürgers der ladinischen Sprachgruppe, in den in der Provinz Bozen durchzuführenden Prozessen, und zwar sowohl im italienischsprachigen als auch im deutschsprachigen Prozeß, in seiner Muttersprache mit Hilfe des Dolmetschers verhört und vernommen zu werden.

(5) In den Sitzungen der gewählten Organe der örtlichen Körperschaften der ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen können die Mitglieder dieser Organe in den mündlichen Vorträgen die ladinische Sprache verwenden; auf Antrag ist unmittelbar darauf in die italienische oder in die deutsche Sprache zu übersetzen, falls Mitglieder der obgenannten Organe erklären, die ladinische Sprache nicht zu kennen. Die entsprechenden Niederschriften sind zugleich in italienischer, in deutscher und in ladinischer Sprache zu verfassen.

(6) Im Verkehr mit den Ämtern der öffentlichen Verwaltung mit dem Sitz in der Provinz Bozen kann der ladinischsprachige Bürger die italienische oder die deutsche Sprache verwenden.

Art. 33

(1) Damit die Befolgung der Bestimmungen dieses Dekretes durch die im Art. 16 des Gesetzes

polizia indicate all'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, nel reclutamento del personale deve essere riservata, in base al fabbisogno di personale occorrente per l'espletamento dei compiti di istituto, una aliquota di posti per candidati che abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca. Tale requisito risulta dal possesso dell'attestato previsto dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

2. Nelle corrispondenti prove selettive viene applicata la disposizione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, e successive modificazioni.

3. Gli arruolati a norma del comma 1 vengono destinati nei comandi e uffici della provincia di Bolzano o in quelli aventi competenza regionale e non possono essere trasferiti ad altra sede se non a domanda o per motivate esigenze di servizio.

4. Ove non venga coperta l'aliquota di cui al comma 1, per il personale destinato a prestare servizio in provincia di Bolzano debbono essere organizzati corsi di preparazione linguistica alle prove d'esame per il conseguimento dell'attestato di cui al comma 1.

5. Il Ministero dell'interno seguirà la direttiva politica di mantenere in provincia di Bolzano i cittadini dei diversi gruppi linguistici della provincia che entrarono a far parte delle forze dell'ordine, fatte salve eventuali sanzioni disciplinari individuali che comportino il trasferimento.

Art. 34

1. Le società, le associazioni, i comitati fanno uso della lingua prescelta dai loro legali rappresentanti.

Art. 35

1. L'elenco telefonico degli utenti della provincia di Bolzano è redatto, a norma dell'art. 287 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1972, n. 156, distintamente in lingua italiana e in lingua tedesca e, comunque, in un unico volume.

2. Nel testo in lingua tedesca sono inserite anche le indicazioni relative agli uffici della pubblica amministrazione e degli enti pubblici con sede in provincia di Trento e con competenza regionale.

vom 1. April 1981, Nr. 121 angeführten Polizeikräfte gesichert ist, muß bei der Anwerbung des Personals nach dem für die Erfüllung der institutionellen Aufgaben erforderlichen Personalbedarf ein Teil der Stellen den Bewerbern vorbehalten werden, die eine angemessene Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache besitzen. Diese Voraussetzung geht aus dem Besitz der im Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Bescheinigung hervor.

(2) Bei den entsprechenden Ausleseprüfungen ist der Art. 20 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen späteren Änderungen anzuwenden.

(3) Die nach Abs. 1 Eingestellten werden den Kommandos und Ämtern der Provinz Bozen oder jenen mit regionaler Zuständigkeit zugewiesen und können nur auf Antrag oder aus begründeten dienstlichen Erfordernissen an einen anderen Sitz versetzt werden.

(4) Sollte der Anteil nach Abs. 1 nicht gedeckt werden, so müssen für das Personal, das zur Dienstleistung in der Provinz Bozen bestimmt ist, Sprachlehrgänge für die Vorbereitung auf die Prüfungen zur Erlangung der Bescheinigung nach Abs. 1 abgehalten werden.

(5) Das Innenministerium hat der politischen Richtlinie zu folgen, die in die Ordnungskräfte eintretenden Bürger der verschiedenen Sprachgruppen der Provinz Bozen in dieser Provinz zu belassen, vorbehaltlich allfälliger individueller Disziplinarmaßnahmen, die eine Versetzung mit sich bringen.

Art. 34

(1) Die Gesellschaften, Vereinigungen, Komitees haben die von ihren gesetzlichen Vertretern gewählte Sprache zu verwenden.

Art. 35

(1) Das Fernsprechteilnehmer-Verzeichnis der Provinz Bozen ist nach Art. 287 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 29. März 1972, Nr. 156 genehmigten Einheitstextes getrennt in italienischer und in deutscher Sprache und in einem einzigen Band zu verfassen.

(2) In dem deutschsprachigen Teil sind auch die Angaben betreffend die Ämter der öffentlichen Verwaltung und der öffentlichen Körperschaften und Anstalten mit dem Sitz in der Provinz Trient und mit regionaler Zuständigkeit einzufügen.

Art. 36

1. Le etichette e gli stampati illustrativi dei farmaci rientranti nella assistenza farmaceutica prevista dagli articoli 28 e seguenti della legge 23 dicembre 1978, n. 833, distribuiti in provincia di Bolzano, devono essere redatti congiuntamente nelle due lingue italiana e tedesca.

2. La disposizione di cui al comma 1 viene applicata dopo un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 37

1. L'inosservanza delle disposizioni del presente decreto costituisce per il pubblico dipendente violazione dei doveri di ufficio perseguibile in via disciplinare, fatta salva, quando ne ricorrono le condizioni, l'applicazione dell'art. 328 del codice penale.

Art. 38

1. Tutte le traduzioni previste dal presente decreto sono esenti da bollo ed eseguite a cura e spese dell'ufficio. Esse recano la sottoscrizione del traduttore, la data e il timbro dell'ufficio.

2. In tutti i casi in cui il presente decreto prevede che siano fatte traduzioni o redazioni in lingua italiana o tedesca devono restare invariati i nomi delle persone.

Art. 39

1. Il presente decreto entra in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Le norme di cui agli articoli 8 e 9 avranno effetto dal giorno successivo a quello dell'insediamento della sezione autonoma di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa.

3. Le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 2, e nel capo IV del presente decreto entrano in vigore quattro anni dopo la data di pubblicazione del decreto stesso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti

Art. 36

(1) Die Etiketten und die Beipackzettel der Arzneimittel, die unter den im Art. 28 ff. des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833 vorgesehenen Arzneimittelbestand fallen und in der Provinz Bozen verteilt werden, müssen zugleich in italienischer und in deutscher Sprache verfaßt werden.

(2) Die Bestimmung des Abs. 1 ist ein Jahr nach Inkrafttreten dieses Dekretes anzuwenden.

Art. 37

(1) Die Nichtbefolgung der Bestimmungen dieses Dekretes stellt für den Beamten eine disziplinar zu verfolgende Verletzung der Amtspflichten dar, unbeschadet der Anwendung des Art. 328 des Strafgesetzbuches, falls die Voraussetzungen dafür vorliegen.

Art. 38

(1) Alle in diesem Dekret vorgesehenen Übersetzungen sind stempelfrei sowie von Amts wegen und auf Kosten des Amtes vorzunehmen. Auf ihnen sind die Unterschrift des Übersetzers, das Datum und der Amtsstempel anzubringen.

(2) In allen Fällen, in denen in diesem Dekret Übersetzungen oder Abfassungen in italienischer oder in deutscher Sprache vorgesehen sind, müssen die Namen der Personen unverändert bleiben.

Art. 39

(1) Dieses Dekret tritt sechs Monate nach seiner Veröffentlichung im *Gesetzblatt* der Republik Italien in Kraft.

(2) Die Bestimmungen der Art. 8 und 9 werden am Tag nach der Einsetzung der Autonomen Sektion Bozen des Regionalen Verwaltungsgerichtes wirksam.

(3) Die Bestimmungen des Art. 1 Abs. 2 und des IV. Abschnittes dieses Dekretes treten vier Jahre nach dessen Veröffentlichung in Kraft.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es ob-

normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GAVA, *Ministro dell'interno*

AMATO, *Ministro del tesoro*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

COLOMBO, *Ministro delle finanze*

CIRINO POMICINO, *Ministro per la funzione pubblica*

MACCANICO, *Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali*

Visto, il Guardasigilli: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1988

Atti di Governo, registro n. 76, foglio n. 18

(Con esclusione dell'art. 24, ai sensi della delibera della Sezione controllo Stato 15 dicembre 1988, n. 2047)

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1989

Atti di Governo, registro n. 77, foglio n. 19

(Registrato con riserva l'art. 24 ai sensi della delibera delle Sezioni riunite 13 aprile 1989, n. 65)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
15 luglio 1988, n. 575

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di assistenza scolastica a favore degli studenti universitari nella provincia di Bolzano (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 maggio 1989, n. 105)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 107, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Sentita la Commissione paritetica per le norme di attuazione, prevista dal predetto art. 107;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 13 maggio 1988;

liegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 15. Juli 1988

COSSIGA

DE MITA, *Präsident des Ministerrates*

GAVA, *Innenminister*

AMATO, *Schatzminister*

VASSALLI, *Justizminister*

COLOMBO, *Finanzminister*

CIRINO POMICINO, *Minister für öffentliche Einrichtungen*

MACCANICO, *Minister für Regionalangelegenheiten und institutionelle Probleme*

Gesehen, der Siegelbewahrer: VASSALLI

Registriert beim Rechnungshof am 28. Dezember 1988

Regierungsakte, Register Nr. 76, Blatt Nr. 18

(Mit Ausnahme des Art. 24 im Sinne des Beschlusses der Kontrollsektion für Staatsakte vom 15. Dezember 1988, Nr. 2047)

Registriert beim Rechnungshof am 28. April 1989

Regierungsakte, Register Nr. 77, Blatt Nr. 19

(Art. 24 im Sinne des Beschlusses der vereinigten Sektionen vom 13. April 1989, Nr. 65 mit Vorbehalt registriert)

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 15. Juli 1988, Nr. 575

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino - Südtirol über die Beihilfen zugunsten der Hochschüler in der Provinz Bozen (Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 8. Mai 1989, Nr. 105)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

auf Grund des Art. 87 der Verfassung;

auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes

des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

nach Anhörung der im vorgenannten Art. 107 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

auf Grund des in der Sitzung vom 13. Mai 1988 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;